

Bollettino parrocchiale



La "Natività di Gesù" - Giotto (1303-1305) Cappella degli Scrovegni, Padova

Balerna

Dicembre 2012 – Febbraio 2013

Orario Sante Messe

Festivo	Sabato e vigilie	Collegiata	ore 17.30
	Domeniche e feste	Collegiata Pontegana S. Antonio	ore 10.00 e 20.00 ore 8.15 ore 8.30
Feriale		Collegiata	ore 9.00 e 19.45

SANTE CONFESSIONI ORDINARIE

Sabato	Collegiata	ore 16.30 - 17.15
---------------	-------------------	-------------------

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEL BATTESIMO

Prima domenica del mese	Collegiata	ore 11.15 o 15.00
-------------------------	-------------------	-------------------

Parrocchia di Balerna

Ufficio parrocchiale	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 fax 091 683 21 90
Arciprete don Gian Pietro Ministrini	Via Silva 2	tel. 091 683 21 80 079 620 79 72
Vicario don Sebastian Krystkowiak	Via Dunant 8	tel. 091 682 20 01
Don Claudio Laim	Via S. Gottardo 98	tel. 091 683 90 29
Don Médard Kounoudji	Via Silva 2	tel. 091 683 14 27

Siti web

www.parrocchiabalerna.ch
www.santantonio-balerna.ch

Conto corrente postale 69-2257-8 Parrocchia di Balerna

“Ma il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà ancora la fede sulla terra?”

Ponendo improvvisamente questa domanda (Lc. 18,8), Gesù rivela il dubbio umano sul buon esito o per lo meno sulla continuità dei frutti della sua evangelizzazione (si riferisce infatti al suo Ritorno alla fine dei tempi). Non possiamo meravigliarci di questa sua preoccupazione, se consideriamo – per esempio – che in alcune terre dove sono sorte le prime Chiese nell’età apostolica, ora non esiste quasi più neanche una comunità cristiana. Lo stesso potrebbe accadere nell’Europa di antichissima evangelizzazione, che ora si trova ad assistere alla secolarizzazione, all’indifferenza, se non addirittura – qualche volta – all’ostilità alla fede. Notizia di questi mesi è che in Olanda ogni settimana vengono chiuse o persino messe in vendita alcune chiese non più utilizzate. Se questa è la tendenza, che potrebbe toccare un domani anche quelle che oggi sono le “giovani” Chiese, davvero ha senso la domanda di Gesù: “Il Figlio dell’uomo, quando verrà, troverà ancora la fede sulla terra?”.

Ma mi viene spontaneo adattarla all’Avvento e al Natale imminenti. Il Cristo che viene anche quest’anno, troverà ancora la fede nelle nostre comunità? La mia risposta affermativa nasce dall’esperienza di quello che constato ogni volta proprio nel mese di dicembre. Penso ai nostri bambini che partecipano alla loro Novena dimostrando nelle preghiere spontanee e nei canti un vero amore a Gesù. O all’entusiasmo con cui ognuno di loro prepara il suo personaggio da mettere nel presepe della Collegiata. Penso alle famiglie sempre più numerose che gremiscono la chiesa nella prima Messa natalizia all’inizio della Notte Santa: come se – improvvisamente – i genitori si accorgessero che non posso-

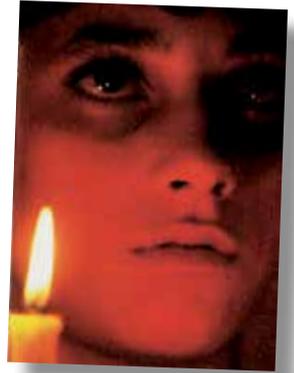
no lasciar mancare ai loro piccoli il coetaneo più importante che è Gesù Bambino. Rivedo nella memoria le persone più mature o anziane ma anche parecchi giovani che partecipano alle altre Messe della notte e del giorno di Natale. Alcuni con visibile nostalgia di serene gioie passate, magari appesantiti da preoccupazioni economiche, lavorative o di salute, altri con il vuoto doloroso di persone scomparse o di affetti spezzati: tutti con il desiderio di trovare proprio in Lui una presenza che conforta, sostiene, ridona forza, speranza, voglia di vivere e di essere... più buoni.

Ecco, è questa esperienza ripetuta che mi fa dire: sì Gesù, venendo tra noi anche in questo Natale 2012, troverà ancora fede. Anzi è come se la sua venuta ravvivasse quel lume un po’ sopito ma ancora capace di ardere. Quella domanda diventa per ciascuno di noi un invito. “Sto per venire: offrirmi il tuo cuore, la tua fede. Desidero incontrarti e stare con te”. E ad un invito così, ad una Persona così non si può, non si riesce a dire di no. L’importante – e qui, direte, ecco l’immane “predica” – è che quello spunto di luce e di amore non resti isolato in un giorno o in una notte. È una rinascita che il Signore ci permette di sperimentare per non perdere più o anche solo accantonare più il “tesoro” che è la fede.

Non è predica. È l’augurio che sgorga dal cuore, accompagnato da un’intensa preghiera, per ciascuno di voi:

Buon Natale nell’Anno della Fede.

Il vostro arciprete don Gian Pietro



NATALE DI SOLIDARIETÀ 2012

per il villaggio di Tolohomiady in Madagascar

Tenere duro nel nostro impegno di condivisione e generosità verso i più poveri in tempi di incertezza economica non è facile. Eppure torniamo ancora a proporre alle nostre parrocchie di Mendrisio, Balerna e Vacallo un *Natale di solidarietà*, fedeli allo spirito che da quasi vent'anni ci anima: resistere anche in questo Avvento alle sollecitazioni del natale commerciale che già ammicca dalle vetrine, per riscoprire la gioia di regali più poveri ma carichi di amore, e trasformare tutto in un dono generoso ai poveri da portare alle S. Messe della notte e del giorno di Natale.

Quest'anno la destinazione del nostro dono natalizio è la grande isola del Madagascar, smeraldo verde proiettato nell'oceano indiano di fronte all'immensa Africa. Laggiù, 600 km a sud della capitale Antananarivo, nella Missione di Ioshy opera da oltre quarant'anni **padre Attilio Mombelli**, vincenziano, missionario che da anni è in contatto con la nostra associazione Medaglia Miracolosa. Nel 1972 don Vittorino, Stefania, Rino e altri aveva-

no visitato la missione e da allora padre Attilio è rimasto sempre nella nostra preghiera e nel nostro cuore. Approfittando di un suo ritorno momentaneo in Italia, a Gaggino (Como) dove vive una delle sorelle, padre Attilio è venuto a Mendrisio il 25 ottobre scorso per parlarci della sua missione di Ioshy e del nuovo progetto che intendiamo sostenere in questo Natale: un centro polivalente che permetta ai giovani e alle famiglie cristiane del vicino villaggio di Tolohomiady, davvero povero e dimenticato, di incontrarsi per creare comunità e curare la formazione. Sarà proprio in questo villaggio che la prossima estate si svolgerà il nuovo campo di lavoro dei giovani con don Angelo e don Gian Pietro, con il sostegno di padre Attilio e padre Carlo Visca della missione cattolica di San Vincenzo a Ioshy. I giovani interessati alla nuova esperienza possono contattare al più presto don Angelo o don Gian Pietro.

Nella foto: "Aula scolastica malgascia con quelli che diventeranno i "nostri" ragazzi".



La storia dei nostri "Natali di solidarietà"

Abbiamo pensato di ripercorrere insieme la storia di ben 18 *Natali di solidarietà* vissuti con le parrocchie di Mendrisio, Balerna, Vacallo, Castel S. Pietro e Morbio Inferiore: non per mostrare quanto siamo bravi, ma per rendere grazie al Signore per gli innumerevoli piccoli e grandi gesti di condivisione e generosità della nostra gente e, nello stesso tempo, riportare alla memoria i progetti e i volti dei nostri fratelli lontani o vicini che hanno potuto ricevere il nostro sostegno e dai quali – soprattutto nei diversi campi di lavoro – abbiamo ricevuto riconoscenza e testimonianza di coraggio, fede e dignità. Ecco in breve il nostro percorso di solidarietà e fraternità di parrocchie aperte al mondo.



Natale di solidarietà	Campo di lavoro giovanile estivo
1994: Rwanda (subito dopo il genocidio)	<i>Gabriella Caldelari (Insieme per la Pace)</i>
1995: Rwanda (foyer a Rutongo)	<i>Rwanda: d.Angelo, d.G.Pietro e Gabriella</i>
1996: Ecuador (centro indio a Palta Bamba)	Ecuador (Simiatug): primo campo giovanile
1997: Ecuador (centro della donna a Simiatug)	Ecuador (Simiatug)
1998: Sud Sudan (scuola di Wau)	Ecuador (Simiatug)
1999: Terra Santa (per i bambini palestinesi)	<i>Palestina: d.Angelo, d.G.Pietro e d.Nicola</i>
2000: Rwanda (foyer per orfani)	
2001: Ciad (progetto diocesano a Mbikou)	Rwanda (Rutongo)
2002: Calcutta (case di Madre Teresa)	
2003: Ticino (Casa Faro per malati AIDS)	Calcutta (case di Madre Teresa)
2004: Betlemme (bambini di Betlemme)	
2005: Venezuela (foyer a El Socorro)	Betlemme
2006: Brasile (San Paolo, foyer ragazzi strada)	
2007: Etiopia (bambini di Pugnido)	Brasile (ragazzi di strada San Paolo)
2008: Centrafrica (centro spiritualità Bangui)	<i>Etiopia: d.Angelo e d.G.Pietro a Pugnido</i>
2009: Togo (santuario di Ayomé)	Centrafrica (centro spiritualità Bangui)
2010: Calcutta (tetto di Kaligat)	
2011: Rodero-Como (bambini Casa di Gabri)	Calcutta (case di Madre Teresa)
2012: Madagascar (missione di Ioshi)	
2013: ...	Madagascar (missione di Ioshi)

Calendario parrocchiale

Dicembre 2012

- 2 domenica Prima d'Avvento.
- 5-7 me-ve **Triduo dell'Immacolata.**
Programma segnalato a parte.
- 8 sabato **IMMACOLATA CONCEZIONE.**
Orario festivo regolare. All'Oratorio serata Scaut.
- 9 domenica Seconda d'Avvento.
Ore 16.30 all'Oratorio Concerto di Gala della Civica Filarmonica.
- 16 domenica Terza d'Avvento.
Ore 17.30 Concerto natalizio a S. Antonio.
- 13-21 gio-ve **Novena di Natale.**
Programma segnalato a parte.
- 15 sabato Veglia d'Avvento vicariale per giovani a Morbio Inf.
- 19 mercoledì Ore 20.00 celebrazione penitenziale comunitaria.
- 23 domenica Quarta d'Avvento.
- 24 lunedì **Vigilia di Natale.**
Sospesa la S. Messa delle ore 9.00.
Ore 17.30 S. Messa natalizia della vigilia.
Ore 24.00 S. Messa natalizia di mezzanotte.
- 25 martedì **NATALE DEL SIGNORE.**
Al mattino, Ss. Messe in orario festivo regolare.
Non c'è la S. Messa delle ore 20.00.
- 26 mercoledì **Santo Stefano.**
Unica S. Messa ore 10.00.
- 31 lunedì **Ultimo giorno dell'anno 2012.**
Ore 17.30 S. Messa solenne di ringraziamento.

Gennaio 2013

- 1 martedì **Solennità della Ss.ma Madre di Dio.**
Capodanno 2013 – Giornata mondiale della pace.
Ss. Messe festive regolari, compresa quella delle ore 20.00.
- 6 domenica **EPIFANIA DEL SIGNORE.**
- 18-20 ve-do **Triduo dei morti.**
Programma segnalato a parte.
- 27 domenica Ore 14.30 Festa del perdono.

Febbraio 2013

- 1 venerdì Primo venerdì del mese. Ore 19.00 adorazione eucaristica.
- 2 sabato **Presentazione del Signore.** Liturgia della luce.
- 7 giovedì Alle ore 15.00, al Centro Anziani, nel ricordo della B. V. di Lourdes, viene celebrata la S. Messa con il conferimento del Sacramento dell'Unzione dei malati.
- 8 venerdì Preghiera perenne: è il giorno della nostra Parrocchia.
- 13 mercoledì **Le Ceneri.** Inizia la Quaresima. Giorno di magro e digiuno.
Ss. Messe in orario feriale con imposizione delle ceneri.

Triduo e festa dell'Immacolata

Mercoledì 5 dicembre

Ore 19.45 esposizione solenne della statua dell'Immacolata.

Giovedì 6 dicembre

Ss. Messe in orario feriale.

Venerdì 7 dicembre

Ore 17.30 S. Messa prefestiva.

SABATO 8 DICEMBRE

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA CONCEZIONE

Orario festivo regolare.

Ore 14.30 Lode vespertina e benedizione eucaristica.

Domenica 9 dicembre

Ore 20.00 S. Messa e riposizione della Madonna.



Triduo dei morti

Venerdì 18 gennaio 2013

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 19.45.

Sabato 19 gennaio 2013

Ss. Messe alle ore 9.00 e alle ore 17.30.

Domenica 20 gennaio 2013

Ss. Messe festive regolari.

Dopo la Messa delle ore 10.00, Assemblea dei Soci del Triduo.

Ore 14.30 Lode vespertina, predica e processione al cimitero.



Novena di Natale

13-21 dicembre

Bambini e ragazzi

Giovedì 13	Ore 16.15
Venerdì 14	Ore 16.15
Lunedì 17	Ore 16.15
Martedì 18	Ore 16.15
Venerdì 21	Ore 17.30 lanternata a S. Antonio

Adulti

Da lunedì 17 a venerdì 23 Ore 19.45 (sabato ore 17.30)

Sante Confessioni per Natale

Mercoledì 19 dicembre

Ore 13.30 Bambini e ragazzi
Ore 20.00 Celebrazione penitenziale comunitaria

Lunedì 24 dicembre

Ore 10.30-11.30 Confessioni individuali
Ore 14.30-17.00 Confessioni individuali

Mostra di Presepi

Dal 15 dicembre 2012 al 6 gennaio 2013 si terrà la settima edizione della Mostra di Presepi nella Sala del Torchio.

Apertura: tutti i giorni dalle ore 15.00 alle 18.00 (Natale, Capodanno, Epifania compresi).

La ricchezza del perdono, la gioia della libertà

Dal vangelo secondo Luca alla vita di oggi



Questo percorso di formazione culturale, rivolto a chiunque, sarà particolarmente ricco di stimoli e suggestioni per tutti. Infatti si tratterà:

- di una serie di letture del vangelo secondo Luca tese a far emergere quanto questi testi aiutino donne e uomini del nostro tempo a trovare gioia e libertà nel vivere quotidiano proprio e altrui;
- di un incontro conclusivo in cui, a partire dal vangelo secondo Luca si parlerà di teologia ed economia, passando da riflessioni spirituali a proposte per vivere i valori evangelici nei rapporti sociali ed economici di oggi.

Coordinatori del ciclo:

Ernesto Borghi, biblista, coordinatore formazione biblica diocesana e presidente absi
Renzo Petraglio, biblista, esperto di dialogo interreligioso e vice-presidente absi

I parte: Balerna, Sala della Nunziatura

Letture da Luca 1-9

Lun 3 dicembre 2012 (ore 20.30): lettura di Lc 2,1-20 / 2,41-52

Lun 10 dicembre 2012 (ore 20.30): lettura di Lc 4,14-30 / 6,20-26

Lun 17 dicembre 2012 (ore 20.30): lettura di 7,36-8,3 / 10,21-11,3

II parte: Giubiasco, Angolo d'Incontro, Via S. Jorio 3

Letture da Luca 10-19

Lun 14 gennaio 2013 (ore 20.15): Lc 16,1-15 / 16,16-31

Lun 21 gennaio 2013 (ore 20.15): Lc 19,28-44 / 23,1-46

Lun 28 gennaio 2013 (ore 20.15): Lc 24,1-53

Conclusione: Lugano, Sala ACLI, via Simen 9

Lunedì 4 febbraio 2013 (ore 20.30)

Dal vangelo secondo Luca ai rapporti socio-economici di oggi: piste di vita

Relatori: Giannino Piana, teologo morale – Luca Streri, esperto di microcredito per il Terzo Mondo

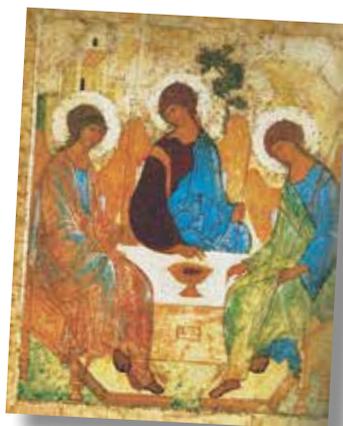
Per informazioni: info@absi.ch - www.absi.ch - tel. 091 993 32 59.

PASTORALE FAMILIARE - VICARIATO DEL MENDRISIOTTO

Programma incontri 2012-2013: Anno della Fede

- 1. Venerdì 23 novembre 2012 (Mendrisio)**
Veglia in preparazione all'Avvento, 20.15 partendo dai Cappuccini
Tema: Credo in Dio Padre – Un Padre buono nei cieli
- 2. Mercoledì 16 gennaio 2013 (Balerna, sala parrocchiale)**
Serata di catechesi, ore 20.30
Tema: Credo in Gesù Cristo – Come figli e fratelli
- 3. Mercoledì 6 febbraio 2013 (Castel S.Pietro, sala parrocchiale)**
Serata di catechesi, ore 20.30
Tema: Fu crocifisso, morì e fu sepolto – Lo scandalo della Croce
- 4. Martedì 19 marzo 2013, San Giuseppe (Riva S. Vitale, Battistero e Canisio)**
Pomeriggio per le famiglie
Tema: Credo nello Spirito Santo – Lo Spirito in famiglia
- 5. Mercoledì 17 aprile 2013 (Morbio Inferiore, Oratorio)**
Serata di catechesi, ore 20.30
Tema: Credo la santa Chiesa cattolica – In una grande famiglia
- 6. Giovedì 9 maggio 2013, Ascensione (salita al monte Bisbino)**
Giornata delle famiglie con escursione e S. Messa da campo
Tema: Credo la comunione dei santi e la risurrezione della carne – Un destino di gloria
- 7. Domenica 9 giugno 2013 (Madonna del Castelletto a Melano)**
Pomeriggio: pellegrinaggio delle famiglie
Tema: Credo la remissione dei peccati – Riconciliazione in famiglia

Ci accompagnerà la contemplazione dell'icona della SS. Trinità di Andrej Rublev



Vita parrocchiale

A Venezia per il dottorato di don Médard

Una cinquantina di parrocchiani di Balerna e della Valle di Muggio hanno accompagnato a Venezia giovedì 20 settembre don Médard Kounoudji, il sacerdote del Benin ospitato da alcuni anni a Balerna e collaboratore festivo nelle parrocchie della Valle, per la discussione della sua tesi di Dottorato in Diritto Canonico presso la Facoltà

di S. Pio X al "Marcianum" sul Canal Grande. La tesi ha suscitato molto dibattito per il tema interessante: "Il clero e la politica. Analisi di alcuni casi recenti di ecclesiastici eletti in cariche pubbliche, alla luce del Canone del CIC 287".

Al neo dottore felicitazioni e auguri da parte di tutta la nostra comunità.



Incontro diocesano delle famiglie

Ben riuscito e ben partecipato a Castel S. Pietro l'incontro diocesano delle famiglie domenica 30 settembre. Si è cominciato con il pranzo comune nella sala nobile dell'Istituto Loverciano. Dopo pranzo i bambini e i ragazzi (i numerosi bébé erano "custoditi" a parte) hanno partecipato ad una interessante animazione proposta dai giovani. Gli adulti invece si sono trasferiti alle Scuole Comunali dove la Commissione diocesana di Pastorale Familiare ha organizzato un pomeriggio che fosse un prolungamento dell'Incontro Mondiale di Milano nel giugno scorso. Alcuni interventi infatti (accompagnati da bellissime immagini di quelle giornate) hanno riferito del Congresso e dell'Incontro col Papa e poi il Padre carmelitano Antonio Sangalli ha parlato appassionatamente dei Beati coniugi Martin, genitori di S. Teresina di Lisieux. La conclusione è stata affidata ai ragazzi che hanno presentato il risultato della loro interessante attività, sempre sul tema della santità in famiglia sull'esempio dei genitori Martin.



Incontro vicariale chierichetti

Domenica pomeriggio 23 settembre il nostro Oratorio ha ospitato l'incontro vicariale dei ministranti (chierichetti). I partecipanti si sono divertiti in giochi esilaranti (per esempio il tiro alla fune con i "don") e hanno vissuto momenti di riflessione e di preghiera adatti al loro servizio.

Hanno anche consegnato a P. Angelo Epistolio la somma di Sfr. 4'531 (frutto di varie loro iniziative nelle rispettive parrocchie) per la Casa di Gabri, accompagnando il dono con un commovente cartellone da loro realizzato e destinato ai bambini ospiti gravemente malati.



Apertura Attività all'Oratorio

Domenica 7 ottobre all'Oratorio si sono aperte le attività dei nostri bambini. La giornata è cominciata con la partecipazione alla Messa parrocchiale in occasione della Festa della Madonna del Rosario. E' seguito un partecipato pranzo (risotto e luganiga) e poi via a giochi divertentissimi basati sulla storia di

Pinocchio. La storia è servita anche per attualizzazioni e insegnamenti importanti per i nostri bambini e ragazzi. Il tutto si è concluso con l'immane e abbondante merenda. Grazie ai genitori (e... nonni!) che hanno generosamente collaborato al buon esito di tutta la giornata.



Statistica parrocchiale

Battesimi



Carnicelli Sophie	di Simone e Elena Costa	16 settembre
Wagner Andreas	di Jürgen e Raffaella Rezzonico	28 ottobre
Corsito Simone	di Giuseppe e Manuela Pincirolì	28 ottobre

Matrimoni



Marrarosa Davide	con Cerabona Simona	8 settembre
Delbono Mario	con Besanzini Alessia	15 settembre

I nostri morti



Casanova Carla	di anni 73	3 agosto
Manara Giancarlo	di anni 83	11 agosto
Cattaneo Virginia	di anni 84	23 agosto
Travella Achille	di anni 86	23 agosto
Camponovo Anselmina	di anni 88	26 agosto
Bernasconi Pierina	di anni 89	5 settembre
Plebani Luigi	di anni 79	21 settembre
Allevi Rosina	di anni 92	10 settembre
Vitale Vincenzo	di anni 84	15 settembre
Jäggli Sandra	di anni 98	18 ottobre
Camarca Donato	di anni 78	18 ottobre
Galli Pina	di anni 92	27 ottobre

Auguri e felicitazioni alle famiglie dei neonati e agli sposi novelli.

Condoglianze cristiane a coloro che sono stati provati dalla morte dei loro cari.

Gita parrocchiale 2013

La gita-pellegrinaggio parrocchiale dell'anno prossimo avrà come meta l'Armenia: un viaggio carico di significato nella terra che per prima si professò cristiana e che ancora conserva preziose testimonianze di arte e di fede, in un paesaggio affascinante. Date probabili: 17-25 giugno (9 giorni). Costo: Fr. 2.200, tutto compreso. Iscrizioni in Parrocchia. Agli interessati verrà consegnato, nel mese di gennaio, il programma e le modalità di adesione. Partecipanti limitati a 50.



Testimonianza di Marzio Fattorini, volontario in Venezuela

Mi trovo a vivere e a lavorare da ormai 10 anni a Espino, un paese con oltre 3'000 abitanti situato nel centro del Venezuela che con le oltre 60 frazioni disseminate nella savana supera i 5'000 abitanti.

Per diversi anni è stato parroco di questa comunità don Angelo Treccani, sacerdote Fidei donum della nostra Diocesi di Lugano. Dall'ottobre del 2009 sono giunte per volontà del Vescovo Mons. Aponte e in comune accordo con don Angelo, le suore venezuelane Hermanas Misioneras de la Misericordia che dopo qualche mese hanno assunto pienamente la conduzione della parrocchia (*nella foto: accanto al celebrante durante la Messa*). Si tratta di una congregazione giovane le cui fondatrici provengono da La Pascua, la città più vicina a Espino.

I loro carismi sono: preghiera, formazione e missione. Con il loro arrivo ho lasciato diversi compiti che avevo in parrocchia per assumere la coordinazione

generale, come laico, della nostra zona pastorale (comprendente tre parrocchie e una diaconia) e continuare a livello parrocchiale il mio impegno principalmente nella pastorale sociale (*nella foto seguente: visita alle famiglie*). Ritengo la presenza delle suore in paese molto importante anche se caratterizzata da uno stile differente da quello che aveva impostato don Angelo. La chiesa può essere ora – di giorno – sempre aperta, a partire dalle 5.30 di mattina quando recitano le lodi.

Fra le loro priorità c'è anche quella di suscitare vocazioni, cosa che stà dando i suoi primi frutti visto che due giovani di Espino, che conoscevo già prima del loro arrivo, hanno nel frattempo intrapreso la formazione con loro a Caracas e una terza partirà una volta terminato il liceo. Un'altra caratteristica alla quale siamo ormai abituati è quella di cambiare a scadenze annuali qualcuna delle 3-4



suore presenti, anche la superiora. Ciò presenta delle difficoltà: chi arriva necessita ad esempio del tempo per conoscere la realtà del paese e la metodologia della pastorale della diocesi ma ognuna può apportare del suo.

In particolare con l'arrivo – l'anno scorso – di Suor Nilda si sono cominciati degli importanti lavori di restauro della chiesa. A Natale era terminata la facciata e si è poi cominciato a lavorare all'interno. Per il 24 giugno, festa del patrono San Giovanni Battista, era pronto l'altare. I lavori procedono lentamente perché vengono svolti interamente con le offerte della gente di Espino e questo lo trovo molto bello: sono riuscite a coinvolgere la gente facendo passare il messaggio che la chiesa è della gente del posto mentre loro sono solo delle amministratrici temporali e si sono ingegnate in tantissimi modi per la raccolta di fondi e del materiale da costruzione. È stata anche

migliorata la casa parrocchiale con l'aiuto della congregazione stessa e della CMSI che continua generosamente ad aiutarle finanziariamente.

Oltre a cambiar le suore, cambiano anche i sacerdoti che a turno vengono, dalla città a celebrare la Messa domenicale e quando, a volte capita, non arriva il sacerdote è la superiora che guida la Liturgia della Parola.

Per quel che riguarda la formazione, ci apprestiamo anche noi a vivere l'Anno della Fede che comincia ufficialmente l'11 ottobre con l'obiettivo particolare di conoscere meglio il Catechismo della Chiesa cattolica a 20 anni dalla sua pubblicazione e i documenti del Concilio Vaticano II.

Per concludere, desidero ringraziare tutte le persone del Ticino che ci sono sempre vicine nella preghiera e ci sostengono finanziariamente.

Marzio Fattorini



Ultimissime dal Centro S. Teresinha nella favela di Manaus

Sappiamo, don Claudio, che è stato in Brasile durante le recenti vacanze estive: che cosa ha trovato di nuovo?

Con grande gioia ho potuto constatare sul posto che il Centro d'accoglienza inaugurato il 21 novembre 2011 funziona a meraviglia. Regularmente ogni sabato sera c'è la Messa comunitaria, con una partecipazione ed un calore tutto "brasileiro": le mamme sono le più importanti animatrici, ma anche il gruppo giovani (di recente costituzione) si occupa dei canti e dei commenti alle letture sacre. I bimbi e le bimbe – poi – si distinguono per le loro "scenette" (interpretando, ad esempio, le parabole del Vangelo) e per le loro simpatiche danze spontanee. Durante la settimana il Centro è aperto al pomeriggio per corsi di preparazione alla Prima Comunione (o al Battesimo: in Brasile si preferisce battezzare i piccoli verso i 9-10 anni, cioè nella prima età della ragione), per un Cineforum giovanile e per altre riunioni di mamme (con particolare attenzione ai controlli delle vaccinazioni per i bimbi più piccoli. Recentemente lo Stato federale ha dato un segnale d'allarme, informando che in certe regioni del paese 1 bambino su 1'000 muore ancora per non essere stato vaccinato contro... il morbillo).



Dunque il Centro ha raggiunto gli obiettivi che si prefiggeva?

Proprio durante l'estate padre Celestino, il missionario brasiliano responsabile del Centro, ha steso un rapporto all'attenzione dell'arcivescovo di Manaus evidenziando i grandi benefici già ottenuti con la costruzione di questo luogo d'accoglienza. La gente della favela si è "inorgogliata" per avere a disposizione una struttura così ben fatta (affettuosamente la chiamano "il Gigante Buono"): sono diventati più sorridenti, si vestono meglio e cominciano a restaurare ed abbellire le loro modeste case sull'esempio della nuova struttura (per esempio portando finalmente i servizi igienici anche nella loro dimora). Partecipano volentieri ai pranzi comunitari che vengono organizzati in circostanze varie, rafforzando così il loro sentimento di comunione (ma c'è da dire che in Brasile il senso della partecipazione spontanea è già molto più forte che da noi, inguaribili... individualisti!).



I corsi di lingue da me organizzati negli ultimi 4 anni (2 d'italiano, 2 di tedesco, 1 di francese) ha reso molti giovani consapevoli delle loro possibilità, aprendoli ad un futuro di lavoro meglio profilato.

Qual è stata la strategia vincente per la riuscita di quest'opera?

L'aver scelto, fin dal principio, un metodo diverso da quello che anche nella nostra Diocesi di solito si pratica. Occorre, prima di tutto, andare di persona sul posto, osservare con i propri occhi, discutere con la gente locale per rendersi ben conto delle loro effettive necessità (altro che commissioni create a tavolino in patria, con progetti che calano artificialmente dall'alto!). In seguito occorre coinvolgere gli abitanti in un progetto concreto, spiegando bene che anche loro sono soggetti attivi di quella impresa. Infine realizzare la raccolta di fondi senza clamorosi annunci pubblicitari, fidandosi della generosità della gente comune (e in genere – anche a Balerna – sono le persone più modeste e silenziose che danno di più), senza disperdere neanche 5 cts in spese burocratiche-amministrative: tutto quello che è stato raccolto è arrivato laggiù (e i viaggi in Brasile li ho pagati tutti di mia tasca).

Con un po' di falsa modestia e con tanto umorismo potrei ripetere la frase del celebre conquistatore delle Gallie, Giulio Cesare: "Venni, vidi, ... e realizzai".



Cosa ha significato per Lei, ormai non più giovanissimo, questa iniziativa missionaria in Brasile?

Molte cose. Anzitutto ha dato un senso di pienezza al mio sacerdozio, più per quello che ho ricevuto che per quello che ho dato. Nella realtà brasiliana ho capito, molto più che in Ticino, cosa vuol dire "fare Chiesa", lavorare assieme, condividere gomito a gomito la vita reale delle persone (qui da noi anche il miglior prete è sempre troppo... distaccato dalla sua gente). Ho imparato, soprattutto, che il "santo popolo di Dio" (cioè i laici) sono la vera colonna vertebrale dell'organismo ecclesiale e le donne - in particolare - sono la forza aggiuntiva in più per la vera opera dell'evangelizzazione (ed è semplicemente umiliante pensare come qui da noi la donna sia ancora largamente esclusa da ruoli di autentica responsabilità ecclesiale).

In una terra, poi, dove c'è tanta violenza anche nella vita quotidiana, dove i piccoli rischiano di crescere alla scuola dell'inganno, del ricatto e della sopraffazione, ho capito anche come il cristiano prima di tutto deve battersi per il trionfo della giustizia, senza la quale non ci può essere vera pace e vera comunione fraterna. Ho compreso fino in fondo la profondità di questa frase:



"Nella vita è molto più facile essere caritatevoli che giusti". (Arturo Graf)

Intervista a don Claudio Laim

In memoria di don Fausto Bernasconi

Dal bollettino parrocchiale di Ligornetto (III-2012)

Nel cinquantesimo della morte (27 agosto 1962)



Fausto Bernasconi, balernitano, nacque il 26 marzo 1935.

Dopo le scuole elementari, dimostrando una viva inclinazione a farsi prete, entrò undicenne (allora si usava così) nel Seminario di Lugano

per i cinque anni di ginnasio, i tre di liceo e i quattro di teologia.

Il 28 giugno 1958, in Cattedrale, il Vescovo monsignor Angelo Jelmini lo ordinò prete e l'indomani celebrò la sua Prima Messa in Collegiata a Balerna.

Don Fausto fu parroco ad Astano e agli inizi del 1959 gli si aprì la via del giornalismo, entrando nella redazione del Giornale del Popolo diretto dal monsignor Leber.

Incline pure all'arte musicale, frequentò i corsi del Pontificio Istituto di Musica Sacra di Milano, giungendo alla soglia della laurea in canto gregoriano, organo e pianoforte.

Tra i fondatori della Gioventù Musicale, creò, preparò e diresse il Nuovo Complesso d'Archi "Gioventù Musicale" che al primo concerto a Lugano, Bellinzona e Castagnola riscosse un eccezionale successo di pubblico e di critica.

Collaborò all'Ora Serena della radio, scrivendo quattro splendidi radiogrammi pubblicati postumi come "Teatro sacro" dalle Edizioni Giornale del Popolo.

Sempre alla radio partecipò all'Ora dei

Giovani e alla tele quale esperto alle sedute sui problemi giovanili. Dopo la malattia di don Maestri, diede un efficace apporto alla vita dell'Azione Cattolica a fianco di monsignor Leber, nelle sue visite ai Circoli del Ticino e alle Feste dell'UPCT. Diresse con competenza e passione la Corale mista del Sacro Cuore.

Irraggiando attorno a sé il suo giovanile entusiasmo, don Fausto non aveva difficoltà a creare attorno a sé una cerchia di amici: per tutti egli aveva una parola di comprensione, un esempio incitatore, un sorriso fraterno.

Prete, giornalista, poeta, critico musicale e radiofonico, giovane e promettente speranza che, purtroppo, una breve, ma fatale, malattia strappò, il 27 agosto 1962, alla Chiesa ticinese. La Diocesi molto lo pianse. E lo piange. Ma lo spirito di don Fausto rivive in chi e grazie a chi ne mantiene ancora vivo il ricordo. Le sue poesie, pubblicate regolarmente sul nostro bollettino parrocchiale, testimoniano di quanta finezza interiore si celasse nella sua persona.

Questa rimembranza di lui vuole essere un piccolo tributo d'affetto alle sorelle Loredana e Myriam, alle cui famiglie Galli e Mazzoleni sono legato da anni (insieme a papà Luigi, coetaneo di don Fausto) da sincera amicizia. Mi hanno spesso volte ripetuto di vedere in me, diventato prete a Balerna nel 1999, un riflesso del loro don Fausto. E questo mi ha sempre commosso e onorato.

don Felice Falco

Nel ricordo di un coetaneo



Don Fausto Bernasconi resta una personalità eccezionale per il presbiterio ticinese. Da 50 anni vive in Dio e ci aiuta certamente a raggiungerlo.

È raro trovare in una sola perso-

na tanti carismi riuniti. Dotato d'intelligenza brillante affrontava gli studi con una facilità irrisoria, allargando il campo delle sue ricerche alla musica, alla storia, all'arte, all'ecumenismo.

Presenti nella sua persona il grandioso evento del Concilio Vaticano II. È ben difficile trovare in una sola persona un poeta e un musicista, un organista, un pianista e un direttore d'orchestra. La sua capacità come giornalista era impressionante. Non saprei indicare un campo nel quale non fosse versato. Anche nello sport era formidabile.

E le sue "sventole" sono rimaste proverbiale. Voglio sottolineare il suo amore per il canto gregoriano e il canto sacro in genere. Pur essendo così preso, coltivava una tenerissima devozione per i suoi famigliari.

Umanamente parlando, dobbiamo parlare di una perdita incalcolabile. Lui era già entrato nel mondo della radio, promovendo la "Gioventù Musicale" e lan-

ciando ponti di dialogo con il mondo artistico ticinese.

Con lui sulla terra la storia sarebbe stata ben diversa per il nostro Ticino. Ecco perché io non vedo un disegno di Dio nel male che l'ha falciato, ma una sconfitta della divina Provvidenza. Di fronte al male del mondo, Dio non ha da opporre che il suo infinito amore, spesso flagellato e crocifisso da vicende che Lui certo non vuole, ma subisce.

Certamente la vittoria rimane di Dio, nel senso che don Fausto ci aiuta dal cielo e ispira in tanti propositi di bene che sono fecondi. Don Fausto è stato animatore di una classe vivace, aperta, critica, a volte esplosiva, che ha aiutato il Seminario a respirare il futuro.

Tra i suoi compagni ricordiamo il Vescovo don Mino e don Emilio Conrad, il grande missionario della Colombia. I balernitani lo sentono ancora in mezzo a loro.

Mi pare di riuire la voce dell'arciprete monsignor Franco Riva, che si era fatto interprete dei sentimenti di tutti ai suoi funerali.

Noi sappiamo però che la vita non si conclude con la morte, ma che anzi questa è la vera nascita che ci inserisce nella pienezza dell'amore trinitario.

Quando ritroveremo don Fausto in Paradiso, ci sembrerà che solo un istante sarà passato e lo riabbraceremo, felici di essere anche noi inseriti con lui nel concerto delle armonie celesti.

Monsignor Sandro Vitalini

La comunità di Balerna ha ricordato il 50° anniversario della morte di don Fausto con due Ss. Messe solenni: venerdì 24 agosto con i suoi compagni di Seminario (tra cui monsignor Vescovo Pier Giacomo, che ha presieduto) e sabato 25 agosto con i famigliari e gli amici.

Offerte

Dal 26 luglio al 31 ottobre 2012

Per le opere parrocchiali: la moglie Franca e la figlia Wilma, in memoria di Giancarlo Manara 100; fam. Aldo Carò, in memoria del caro Enrico 200; sposi Valentina e Federico Balzaretto 200; Monica Compagnoni, in memoria della cara mamma Elena 50; Paola e Pietro Zanotta-Ratti, in memoria dei cari genitori 100; Roberta e fam. Beati 100; fam. Beretta, in memoria di Aldo 30; Graziano e Salvatore, in memoria di Anselmina Camponovo 200; Barbara, in memoria della cara mamma Edy e della zia Virginia 50; i genitori di Fabian 50; Patrizia, in memoria della cara mamma Valentina Pessina 100; i figli, in memoria di Virginia Cattaneo 100; i nonni De Angeli, per il Battesimo di Emma Gardner 200; la moglie, in memoria di Aldo Collovà 30; i genitori, per il Battesimo di Emma Gardner 200; fam. Mandelli, in memoria di Enrico 100; Salvatore Ciravolo 10; I.V., in ringraziamento a S. Antonio 180; Anna Maria, in memoria del marito Pietro Ratti 50; Maria e Orlanda, in memoria di Arnold Kissling, nel 25° anniversario 50; i nipoti, in memoria di Vincenzo Vitali 60; fam. Alexandre França 50; Giuliano e Patrizia, in memoria dei cari genitori Clelia e Libero Rinaldi 200; fam. Cotti e Capoferri, in memoria di Maria e Giovanni Di Santo 200; la moglie Giulia, in memoria di Geremia Capoferri 30; Lelia e Emilio Crivelli 50; Sonia e Gerardo Manzoni 50; Anna Reichlin-Sangiorgio, Vezia, in memoria dei genitori Felice e Rina Sangiorgio 100; Amici di Lourdes, Lugano, in memoria di Anselmina Camponovo 50; la moglie, in memoria di Vincenzo Vitale 50; famiglia Annamaria Francini 50; S. e F. Ciravolo 20; Carolina Grandi 20; Natalina Crivelli 20; Angela Ostinelli, in memoria dei cari defunti 50; Ilda Bernasconi, in memoria del caro Peppino 100;

Ditta Medici, Mendrisio (vetri e pavimenti) 253,80; Marco Bernasconi, Sagno 50; Fernando e fam. in memoria di Rosina Allevi 100.

Per il bollettino: la moglie Franca e la figlia Wilma, in memoria di Giancarlo Manara 100; Mariangela Buzzetti 20; Leonardo Galli, in memoria della cara Marilena 100; Rosangela Canova, Morbio Inf. 30; Bernardo Canova, Massagno 30; Tatiana Piantini-Medici, Mendrisio 30; Ruggero Pirali-Winistorfer, Mohlin 50; Lelia e Emilio Crivelli 20; Gianfranco Doninelli 20; fam. Bruno Galli 30; Maria Vanini 20; Rosella Furrer 20; Franco Val-sangiacomo 20.

Per la Collegiata: la moglie Franca e la figlia Wilma, in memoria di Giancarlo Manara 100; le figlie Annamaria e Elda, in memoria di Tina Cerutti 200; la moglie e i figli, in memoria di Fernando Cattaneo 50; in memoria di Achille Travella 20; i genitori, per il Battesimo di Sophie Carnicella 100; Lelia e Emilio Crivelli 50; Sonia e Gerardo Manzoni 50; i genitori Raffaela e Jürgen, per il Battesimo di Andreas Fernando Wagner 100; i genitori Corsitto per il Battesimo di Simone 50; Fernando e fam. in memoria di Rosina Allevi 100.

In onore di S. Antonio: la moglie Franca e la figlia Wilma, in memoria di Giancarlo Manara 100; sposi Valentina e Federico Balzaretto 100; le figlie Annamaria e Elda, in memoria di Tina Cerutti 200; Ika Sincic 50; Lorenzo Barella, Muggio 50; Antonella e Pietro Roncoroni, nel 25° di matrimonio 100; Leonardo Galli, in memoria della cara Marilena 100; N.N. 100; Silvano e Anna Camponovo-Rigamonti, nel 50° di matrimonio 100; Remigio e Augusta Ratti-Casanova, Lugano 200; Flavio San-

giorgio, in memoria dei famigliari defunti 50; i genitori Raffaella e Jürgen, per il Battesimo di Andreas Fernando Wagner 100; Alessandra 100; Fernando e fam. in memoria di Rosina Allevi 100; Marco e Fosca Bernasconi nel 10° ann. di matrimonio 100.

Pervenute direttamente alla Pro S.

Antonio: Nives Porro 100; Pierina Giubilei 100; Alessandro Cedraschi 150; Annamaria Cavadini 30; N.N. 50; N.N. 50.

N.B.: con la sigla N.N. riportiamo offerte il cui mittente risulta illeggibile dall'estratto conto bancario (Raiffeisen).

In onore della Madonna di Pontegana:

la moglie Franca e la figlia Wilma, in memoria di Giancarlo Manara 100; sposi Valentina e Federico Balzaretto 50; le figlie Annamaria e Elda, in memoria di Tina Cerutti 200; la moglie e i figli, in memoria di Fernando Cattaneo 50; Lorenzo Barella, Muggio 50; Paolo Arrigoni 50; fam. Meroni-Carlovingsi, in memoria dei cari defunti 150; Elide Quadri 100; Mafalda Chinotti, Melano 50; Antonio Riva 20; fam. Olga Albiseti, Muggio, in memoria di Giuseppe Marusi 20; Silvana Roncoroni, Chiasso, in memoria di Don Fausto 50; i genitori Raffaella e Jürgen, per il Battesimo di Andreas Fernando Wagner 100.

Per l'Oratorio: i genitori di Fabian 50; dGP 50.

Per le opere missionarie e di beneficenza:

da biglietti condoglianze 310; sposi Valentina e Federico Balzaretto 100; i genitori, per il Battesimo di Thomas Martelli 200; Graziella e Pierino Bottani, nel 60° di matrimonio 500; Maria-

pia e Pierangela, in memoria della cara mamma Pierina B. 1'000; Michele e Valeria M., in memoria dei cari defunti 150; fam. Ferrara, in memoria di Lino 40; i famigliari, in memoria di Bruno Fasoletti 300; in memoria di Anselmina Campionovo 100; Sandrina, in memoria del caro Elvezio Magni 100; Chiara Manzoni-Carrera e fam., in memoria della cara nonna Ofea Doninelli, nel 2° anniversario 50; Sandrina e Maria Clara Magni, in memoria di Sandra Jäggli 100; Antonia Giovanardi 20; Carmen e Ettore Crivelli 50; Paola Fontana (Casa di Gabri) 80; Centro diurno terapeutico Pro Senectute 30.

Per gli Esploratori: V.C. 20.

Per il Coro Giovani: Silvana Roncoroni, Chiasso, in memoria di Don Fausto 50; dGP 50.

Per i chierichetti: Christian Sangiorgio, in memoria dei nonni Rina e Felice 50.

Per la Cappella Madonna Assunta (Marediga): fam. Naciti 50.

In onore della Madonna delle Grazie:

N.N., in memoria di Giancarlo Manara 50; la figlia Silvana, in memoria dei genitori Luigi e Sandra 50; N.N. 100.

Carità in memoria dei defunti: sono stati raccolti frs. 4560 così suddivisi: ai funerali di Tina Cerutti, Carla Casanova, Giancarlo Manara, Rosina Allevi e Pina Galli per la Provida Madre; ai funerali di Virginia Cattaneo e Anselmina Campionovo per la Casa di Gabri; al funerale di Luigi Plebani per l'Ospitalità Diocesana di Lourdes; al funerale di Sandra Jäggli per il Madagascar.

Il Signore benedica la generosità dei tanti offerenti.

P.P. 6828 BALERNA

Ritorni: Parroco di
6828 Balerna